

ARONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno L. 36
Semestre L. 18
Trimestre L. 9
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno L. 24
Semestre L. 12
Trimestre L. 6
Pagamenti anticipati

Un numero separato Centesimi 5

L'ERULLA

Giornale politico - amministrativo - letterario - commerciale

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in
forma pagati cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8
la linea.
Per inserzioni continuative prezzi
da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
Pagamenti anticipati.

Un numero arretrato Centesimi 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica Direzione ed Amministrazione - Udine, Via della Prefettura, N. 8. Si vende all'Edicola e alla cartoleria Baccusio

Oh, il decoro d'Italia!

Togliamo dal *Bacchiglione* di Padova il seguente articolo che crediamo utile riportarlo nella sua integrità associandoci pienamente a ciò che in esso è detto.

« Oh, la dolorosa tirannia delle necessità finanziarie! Oh, la necessità tormentosa, ma indeclinabile, di mantenere il pareggio! In verità in verità io dico, come l'onorevole Magliani, io adoro i maestri elementari, sdilinquisco per lavoratori della terra, palpo in ogni fibra dei minimi possidenti, ma è impossibile inscrivere in bilancio un aumento di 500,000 povere lire in favore dei primi; è impossibile diminuire d'un centesimo il prezzo del sale; impossibilissimo tener fede alla promessa formale di Seismith Doda per l'abolizione delle quote minime.

« E i maestri soffrono quasi la fame, e fanno getto, costretti, di ogni dignità, e, nelle campagne, di fronte al prete che dovrebbero equivalere e paralizzare, non sono che poveri oggetti d'irrisione, o sprezzata clientela della canonica, e della casa signorile più o meno feudale. E i contadini delle ricche provincie settentrionali sottraggono il sale alla frasca potente quotidiana, e ne seguono lo sffibramento, la pellagra, le febbri. E i nullatenenti, o quasi, vedono l'ultimo palmo di terra sparire nelle bramosie canine del fiasco, per difetto nel pagamento di frazioni irrisorie d'imposta.

« Ma la dolorosa tirannia delle esigenze finanziarie! ma la necessità tormentosa, e indeclinabile, di mantenere il pareggio! Ed ecco che la *Gazzetta Ufficiale*, amaggio a così lamentevoli esigenze, porta regolarmente e a centinaia i decreti di vendita coatta d'immobili, taluno dei quali, come un pasciò nel febbraio decoro, pel valore di cinquanta centesimi. E vero d'altronde che il municipio di Roma, il quale pure ha rifiutato un aumento ai maestri, vota cento e duecentomila lire

per tornei e baldorie, e che il Consiglio dei ministri delibera una dotazione di duecentocinquantomila lire per S. A. il principe Tommaso.

« Ebbene, no. In tali condizioni, e di fronte a tali fatti ed a tali stridenti e offensive contraddizioni, noi che pur spesso ci accordiamo colla consorella *Riforma*, non possiamo riconoscere la opportunità del suo notevole articolo: « *Raffaello e la fame* ». Non di solo pane, non per la sola materia vive l'uomo sicuramente, ma vive prima di tutto con pane, e, in fatto di sentimenti, ha bisogno imperioso di veder soprattutto soddisfatto quello della elementare giustizia.

« Ora, è giusto negare a chi ha bisogno, a chi ha fame, e sprecare ad un tempo in guazzarre, e accordare a chi è ricco d'avanzo? E secondo giustizia affermare, come il ministro, che il bilancio non consente riduzioni d'imposte od aumenti di assegno a sollievo dei vivi sofferenti, e spendere in quella vece milioni per richiamare alla luce del giorno le glorie dei morti romani? E via dicendo?

« Oh, un paese deve pur provvedere al proprio decoro. Lo sappiamo benissimo, e non ci importa cercare se un matrimonio di Corte vi provveda in effetto. Supponiamo che sia, e supponiamo pur anche che l'isolamento del Pantheon e gli scavi del Foro giovin molto adesso al decoro d'Italia.

« Ma di fronte a quelle soddisfazioni gloriose sta l'immensa, l'inenarrabile miseria dei canoni del sud, dei peggiori del nord, e due milioni quasi d'indigenti che il governo ha creati colle espropriazioni per difetto al pagamento di 100,000 lire d'imposta. E i maestri hanno fame!

« Oh, le rigide necessità finanziarie! oh, il decoro d'Italia! »

KRAPOTKINE

È stata presentata a Grevy la petizione degli scienziati ed artisti inglesi

cordo, nel caso nostro, sui loro veri interessi. Arturo tornò da Marietta, facendosi bello del rischio a dicendo che aveva avuto a fare con un amico traditore e mandato dalla rivale, poiché egli aveva raccontato alla nuova fiamma la storia della sua fiamma antica, mostrando i particolari per modo che non era più quella, ed anzi perciò l'incanta fanciulla aveva preso a volgergli più bene. Pietro andò da Lisetta, spacciandosi per un vendicatore, sebbene, egli confessò, non gli fosse avvenuto di vendicare nulla, come voleva; ma partita rimessa, non è partita perduta. Marietta e Lisetta, gente che non leggeva giornali, credettero ed ammirarono; tuttavia Pietro, da lì a poco fu soppiantato, nel suo posto di successore presunto, da un rivale a cui egli ebbe il buon senso e Lisetta il cattivo, ma solido gusto di cedere armi e terreno.

Era costui quel signor Filippo che aveva tanto spasmato, se vi ricorda, per la fanciulla, ricevendo beffe ed insolenze in compenso. Egli tornò alla carica, quando venne a saper dei disastri. Adesso, pensava, è mia quell'orgogliosa; la guarderò appena, che la si getterà a miei piedi; anzi non voglio guardarla nemmeno; facciamo gli indifferenti e ci caschi lei.

e francesi per la grazia del principe Krapotkine condannato, come è noto, nel primo processo degli anarchici di Lione, a cinque anni di carcere.

La *Riforma* fa le seguenti osservazioni. Il nome di Krapotkine non è soltanto registrato negli annali dell'anarchismo, ma anche in quelli della scienza, e specialmente della scienza geografica, da lui illustrata, come, prima di lui, l'ha illustrato un altro ribelle, Eliseo Reclus, al quale gli anni non hanno tolto ancora né l'autorità scientifica, né la fede nelle sue teorie sociali.

Eliseo Reclus, sfuggito al governo francese, vive in Svizzera; Krapotkine dopo avere per lungo tempo sedato la tolleranza della Francia ufficiale, è stato colto, condannato e processato.

Egli è certamente uno degli uomini più notevoli che la patologia russa abbia fornito alla rivoluzione internazionale. Appartenente per nascita ad una casta privilegiata, per educazione di famiglia al partito razionalista, per fortuna alla compagnia dei gentili, questo uomo ha volontariamente rinunciato al suo titolo ed ai suoi privilegi, ha fuggito i piaceri, consacrato il denaro alla propaganda setaria.

Egli non è certo il solo nobile russo che abbia fatto questo. Uno dei fenomeni più interessanti presentati dalla malattia che travaglia la società russa, è quest'appunto: che non pochi dei rivoluzionari si reclutano tra le file di coloro che in un mutamento sociale e politico hanno assai più da perdere che da guadagnare.

Si tratta, però, in generale di un ingegno assai più vivace che profondo, irregolato più che logico. Dal che si deduce naturalmente l'esagerazione delle teorie di tutti coloro che in Russia vorrebbero sottrarsi all'attuale stato di cose.

Ma il Krapotkine come in Reclus abbiamo un ingegno pratico, oltre che teorico; un ingegno tanto esatto, per sé stesso, da applicarsi con frutto ad una delle scienze più esatte, la geografia.

Vi è in ciò una contraddizione veramente fenomenale. E il caso merita tanto più di essere studiato, inquantochè non è singolare a questi due uomini.

Moltissimi, oltre che in Russia ed in Francia, a Germania, in Inghilterra, e qualunque ne abbiamo anche in Italia — sono gli uomini che, dotati di un ingegno serio e profondo, posti però nella condizione intellettuale migliore per formarsi un concetto veramente esatto del problema sociale, danno invece una versione di senilità e di rispettabilità alla turba sciagurata di coloro che, senza cuore e senza cervello, altro ideale non hanno che il nulla, in cui affogano l'universo, dal Numero uno a Luisa Michel, l'orribile e il ridicolo assieme congiunti.

Cosa ci annuncia la produzione di questo fenomeno? Se le opere immortali dei filosofi del secolo scorso dovevano

Quantunque il piano fosse concepito con una certa distorsione, ai piedi del signor Filippo non mancò nulla, e per quanto passasse e ripassasse per quella contrada vide solamente Pietro che entrava ed usciva con una malodetta frequenza da Lisetta, o ciò lo decise a bruciare le avari. Si fece animo, entrò, fu accettato bene e trovò in Lisetta una buona fanciulla.

« La sposerà ella, signor Filippo — gli chiese Pietro una notte che gli faceva compagnia in un caffè dopo essere stato a levarlo dalla compagnia.

« Eh! Eh! rispose il signor Filippo: non mi garba di farla da S. Giuseppe! basti, divertimoci intanto! »

« Diversiti pure — pensava Pietro, — e poi farai ciò che vorremo.

A Pietro andava benissimo questo intruso, poiché egli sperava di ottenere dalla fanciulla un compenso delle fatiche colle quali cercava di renderle servizio presso il nuovo venuto: alla fanciulla ancora andava benissimo perché la metteva al sicuro della miseria, e la cosa andava bene anche al signor Filippo perché egli si dimenticava, immerso nelle illusioni, 40 anni da suoi 70, e diventava ogni giorno, almeno per la testa, più giovanotto ed anzi più fanciullo.

Chi è questo signor Filippo?

far passare l'umanità poi mare del terrore, prima di farla giungere nel porto della nuova vita civile, per qual mare più tempestoso e terribile ci debbono far passare le folli teorie degli ingegni dell'anarchismo, prima di percuotere il porto della nuova vita sociale?

Pochi se lo chiedono oggi: e questi pochi imponenti a prevenire cogli atti loro una cruenta risposta dai fatti.

Molti dovrebbero chiederselo invece a incominciare da tutti i governanti, seguiti da tutta la grande osteria dei ricchi, dei gentili, dei privilegiati.

Già la politica non ha più ingenti, la patria non ha più fremiti, in tutti coloro che sono o credono di essere giusti, una incerta, una indifferenza generale, assoluta completa, a cui fa riscontro trionfante, l'agitarsi furibondo degli impotenti a giungere.

Tutto ciò ne annuncia che la fine del XIX secolo non è destinata ad essere meno agitata della fine del secolo XVIII. Ma poiché la società politica e civile ha già il patrimonio di una esperienza a quel caro prezzo acquistata, sarà detto che essa non vorrà approfittarne a proprio, a universale beneficio?

Questo si doveva scrivere nella petizione a Grevy; questo, di fronte agli errori degli anarchici scellerati, dovrebbe chiedersi, e non indarno, in tutta Europa, tutti coloro che han mente per pensare e cuore per sentire.

LA FUGA DI BAZAINE

Da qualche tempo l'ex-maresciallo tornò a galla. Si parlò molto del suo libro che sta pubblicando, ora si parla di un libro che tratta della sua fuga, e ne è autore Marco Marchi, già direttore della casa penale dell'isola Santa Margherita. Egli lo scrisse per provare che egli abbia fatto scrupolosamente il suo dovere. Da alcuni estratti del libro — che abbiamo sott'occhio, risultano i fatti che il Governatore aveva dato al Marchi ordini giusti da rendere vana la sua sortileggiata.

Primo ordine fu di trattare il prigioniero col più grande riguardo. A Santa Margherita siate uomo di mondo e non direttore di prigione — gli si disse.

Poi si ordinò che tutti potessero visitare quasi liberamente l'ex-maresciallo. Che le lettere gli venissero consegnate chiuse.

Gli era stata concessa l'autorizzazione di andare a trovare sua cognata moribonda a Cannes, accompagnato da un solo guardiano; ma nel frattempo la cognata morì.

Non si ripose a una lettera del Marchi che chiedeva al governo l'autorizzazione di far eseguire dei lavori dalla parte del mare che rendessero difficile la fuga.

Insomma, da tutto l'insieme dei fatti narrati dal Marchi, il colpevole della fuga sarebbe stato il governo; il quale,

Forse mi occuperò dei suoi fatti in qualche altro racconto, ma non in questo che è consacrato esclusivamente a narrare alcune gesta del giovane d'oro. Giova averne accennato qualche cosa, perché, come vedremo, il suo intervento modificò stranamente la situazione di altri e di altri, senza che lo sapessero quasi nessuno degli interessati.

XIII.

Arturo e Marietta si conoscevano già da alcuni mesi, ed il loro amore parava crescere giorno per giorno: sempre insieme, sempre vicini; egli regalava continuamente le sorelle conducendo tutta la famiglia a sollazzi; insomma si avviava l'epoca delle nozze a gran passi, secondo Marietta ed i suoi. Ma Arturo da una settimana si mostrava molto preoccupato, come afflitto, pieno di malinconia; si parava come che non volesse mettersi a parte la fanciulla, per riguardo di amore. Marietta se ne accorse, ma non osò chiederle nulla; però una sera, dopo che Arturo fu partito, si aprì alla madre domandando un consiglio: « Avrà qualche cosa d'indigesto sullo stomaco, vi pare quella sagga genitrice? sù, con quella vita! Dovresti consigliarlo di purgarsi e di star in dieta; »

desiderandola, la provocò togliendo al Marchi i mezzi di poter sorvegliare l'arrestato.

In Italia

La Giunta per le elezioni

— Neanche oggi la giunta per le elezioni si è trovata in numero. La Giunta si è ricostituita per il 5 aprile.

Per l'abolizione del corso forzoso

— La conferenza che fu tenuta oggi al ministero delle finanze dagli onorevoli Magliani e Berti coi sei direttori degli Istituti d'emissione ebbe per scopo di regolare in modo uniforme il cambio dei biglietti contro la moneta metallica.

Morte di un cardinale

— È morto ieri mattina il cardinale Meglia. Fu creato cardinale prete nel settembre del 1879. Aveva 74 anni.

Il carabinieri Ruffo

— Stamano alla Corte d'Appello di Roma si discusse la causa del carabinieri Ruffo, condannato dal Tribunale correzionale a sei mesi di carcere per l'arresto del prof. Pallavari. La Corte pronunciò sentenza di assoluzione.

L'Enna

Catania. Le bocche eruttive mantengono la solita inattività. Dal 28 di marzo si è avvertita soltanto qualche scossa di terremoto poco sensibile. La popolazione si è alquanto rassicurata.

All'Estero

Lettera minatoria

Londra. La polizia ricevette una lettera del tenente in cui dicono che si farà salire in questa settimana l'ufficio centrale delle poste e dei telegrafi della città se gli assassini di Phoenix Park non sono rilasciati subito.

Un colpo di fucile

Vienna. Mandano da Presburgo che ieri fu tirata una fucilata contro le finestre dell'abitazione del generale di cavalleria conte Zappary; nessuno rimase ferito.

Scaramuccia

Mandano da Cattaro: Mercoledì, 25 Annati vennero assaliti da 30 Montenegrini durante il tragitto dall'isola Barjia a terra. Il combattimento incominciò a fucilate, poscia avvicinati le barelle si combatté accanitamente a colpi di revolver e di yatagan.

I funerali di Majlath.

Mandano da Budapest: I funerali di Majlath riuscirono imponentissimi; una imponente folla seguiva il feretro.

ma già tu hai meno giudizio di lui: glielo dirò io.

— No, mamma! no, mamma — gridava Marietta mezzo ridente e mezzo stizzita.

— Non l'ho detto, lo? — brontolò quell'altra — non avete giudizio né l'uno né l'altra: fate come volete — e andò a messa.

Marietta rimase perplessa: intanto discusse dalle scale Carlotta che si era abbigliata per andare a mostrarsi anche lei nella chiesa: sarebbe stata un modello di eleganza e di buon gusto senza la troppa affettazione ed il lusso soverchio, quantunque da poveretta.

— Hai chiesto un parere alla mamma?

— Chiese sorridente. — Perché il signor Arturo ha il visetto un po' contrariato? Chi la fa l'aspetto, ed io, ne trovo panni, domanderò parere a Gertrude.

E andò via. La sua allusione però non era fondata. Arturo aveva ben visto Gertrude, ma siccome questa fanciulla era, secondo la di lui espressione un colosso di carne, non gli era piaciuta; eppoi, eppoi Gertrude faceva alla sua volta all'amore con un erculeo sergente dei cavalleggeri e non sarebbe stato prudente trovarsi ad aver da che fare con un simile Orlando furioso.

(Continua).

I GIOVANI D'ORO

Uno degli avversari è ferito nella nuca essendo stato rovesciato dall'impeto della polvere, ma non si dispera di salvarlo, stante la poca importanza che ha la parte ferita nell'organismo vitale. Quel giovanotto non fu contento pubblicò nella settimana ventura in quarta pagina un avviso così concepito:

Avviso per i signori cacciatori. Scoperta sorprendente.

Ripetute esperienze mostrano in grado i possessori di racconciare come il più sicuro e più infallibile mezzo di carica per le armi da fuoco il loro

Kh'occ - o' - thal noir che è anche più economico della polvere e che non è velenoso.

Per la tratta, vive, rivolgersi ai principali caffè.

E dopo, tacque ed i suoi perché saranno stati senz'altro buona moneta. Chechenesia, questo quello ebbe le conseguenze di quasi tutti i duelli; rapacificò i contendenti e li mise d'accordo.

Dalla Provincia

Emigrazione. Riceviamo da S. Maria la lunga in data 31 marzo.

Quanto sia notevole l'emigrazione per l'America, non lo può dire che colui che si trova nei paesi di campagna, che solo può formarsi un giusto concetto in riguardo.

Anche l'emigrazione temporanea in Germania è notevole, poiché se si eccettuano alcuni capi che per lo più sono dell'alto Friuli, gli altri ritornano ai loro paesi pieni di vizi ed il più delle volte con pochissimi risparmi.

L'emigrazione per l'America poi è notevole, nel riguardo che da qualche anno a questa parte i contadini non lavorano più le campagne come per il passato e non vi fanno che i lavori propriamente indispensabili, avendo sempre l'idea e stando nell'aspettativa di potersi un dì o l'altro partire per l'America.

Non vi è il cinque per cento dei contadini che non lo pensino così, ed il Governo si accorgerebbe forse troppo tardi che sarebbe stato necessario trovarvi un giovine provvedimento.

Abbiamo tanta terra incolta in Italia e che si potrebbe utilizzare, non si potrebbe darla una buona volta assegnandola a porzioni fra gli agricoltori, obbligandoli ad un equo pagamento a lunghe scadenze?

Ora è in giro per la nostra Provincia un incaricato, o altro che sia, da Genova, ed oggi lo propriamente qui, il quale va reclutando braccianti per condurli in America, pagando la tenue somma di 80 lire.

Così partono molti giovanotti abili al lavoro, lasciando i loro vecchi genitori sulle spalle dei Comuni.

A tale notizia i contadini si riuniscono a frotte ed il loro entusiasmo è indescrivibile, invidiando i compagni che hanno la fortuna di poter emigrare prima di loro.

Urge ripeto un provvedimento, o se andremo di questo passo, da qui a qualche anno vedremo i nostri paesi deserti e le nostre terre abbandonate, o per lo meno ridotte in istato assai deplorabile.

G. F.

Gemona. I nostri melodrammatici recitanti furono ieri accolti con molte feste e nella rappresentazione raccolsero meritamente molti applausi.

Gazzettino della Città

Il Municipio di Udine ha pubblicato i seguenti avvisi:

Si prevenivano i Cittadini aventi diritto all'Elettorato Amministrativo, che le Liste Elettorali rivedute e deliberate dal Consiglio Comunale nella seduta del 28 marzo decorso stanno esposte nell'Ufficio Comunale a libera loro ispezione dal giorno 1 aprile, corrente fino a tutto il giorno 8 successivo e in forza dell'art. 31 della Legge 2 dicembre 1868 n. 3252, gli eventuali reclami dovranno essere prodotti entro il giorno 18 stesso mese.

Rivedute dal Consiglio Comunale nella seduta del 28 marzo p. p. le Liste per la Camera di Commercio, si porta a pubblica conoscenza che dette Liste rimarranno esposte per otto giorni onde ognuno degli aventi interesse possa ispezionarle e produrre i creduti reclami non più tardi del giorno 18 corr.

Dal Municipio di Udine, 1 aprile 1888.

Il fl. di Sindaco, G. Lazzarolo.

2 APPENDICE 2

CONFERENZA

DEL PROFESSOR CAV. GIOVANNI MARINELLI
tenuta la sera del 29 marzo 1888
presso la "Società Alpina Friulana"

SUL TEMA:

QUANTO È ESTESO IL REGNO D'ITALIA?

L'altro controllo poteva derivare da un controllo dei dati che ottengono con quelli che si avevano per ufficiali nei diversi Stati, cioè nella Confederazione Germanica, nell'Olanda, nel Belgio, in alcune Contee dell'Inghilterra, nell'Austria Cisleitana, e generalmente per questi paesi i dati concordano, sicché se noi ci limitiamo a questo esame generale del metodo e ad un giudizio preventivo, si deve dir bene; se facciamo un controllo sulle due operazioni non si può dir che bene del suo lavoro.

Un raffronto dei suoi dati con quelli dei vari Stati d'Europa porta, che mentre con alcuni è questa coincidenza, per altri no.

Se prendiamo in esame i dati Ufficiali sulla Svezia e Norvegia, la superficie ch'egli ci dà ha una differenza di non meno di 16000 kmq, come a

Società del Reduol. Nell'adunanza di seconda convocazione del giorno 1 aprile 1888, il presidente apertamente la seduta essendo presenti 55 soci.

L'assemblea udita la lettura del Rapporto morale e del conto consuntivo per la gestione 1887 approvò l'uno e l'altro ad unanimità.

A consigliarli in surrogazione dei rinunciatari signor Colletti dott. cav. Fabio e Bonini prof. Pietro, vennero eletti i signori Volpato Agostino e Di Caporaso avv. Francesco.

A membri del Comitato esecutivo per il momento a G. Garibaldi risultarono eletti i signori:

Marzutti dott. cav. Carlo, Poletti cav. Francesco, Antonini Marco, Novelli Ermengildo, Picco Antonio, Di Prampero co. com. Antonio, Mauroner dott. Adolfo, De Galato nob. comm. Giuseppe, Volpe cav. Marco, Comencini prof. Francesco, Muratti Giusto, Scala cav. Andrea.

In seguito a discussione, cui presiede il signor Presidente ed i signori Picco Antonio, Baschiera avv. Giacomo e Basilio Antonio, venne approvato alla unanimità il seguente ordine del giorno: «La Società del Reduol dalle Patrie Battaglie riunita in generale assemblea; delibera

di ritirare la lapide Grovich nei propri locali, in attesa di tempi migliori; deploando il voto 28 marzo p. p. del Consiglio Comunale».

Esaurito l'ordine del giorno la seduta venne levata.

Società Alpina Friulana. Questa Società ringrazia le consorelle che invitate, hanno mandato il loro rappresentante alla conferenza del prof. Marinelli, e in particolare la Società steganografica che mandò altresì due steganografi per riprodurre la conferenza stessa.

Società operaia. Ieri il Consiglio di questa Società riconfermò il Comitato sanitario, sostituendo il sig. Giacomo Oremona al sig. Pietro Comensati; e nominò i visitatori della nuova parrocchia di Obliavris-Paderno, riconfermò le altre cariche e nominò arbitri i sigg. cav. Antonio Volpe, dott. Gio. Batta Antonini e Alessandro Bertuzzi, cioè due onorari ed uno estraneo alla Società, secondo le norme prescritte.

A proposito di maestri. Visto e considerato che S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione non ha potuto trovare modo di migliorare le condizioni dei maestri elementari, pare che i comuni si siano mossi a compassione di loro, e basti dare un'occhiata al Bollettino della Prefettura del 28 marzo p. p. dove si rileva essere aperto il concorso al posto di maestra della scuola comunale di Luserve con lo stipendio annuo di lire 367 pagabili in rate trimestrali posticipate.

Che quella povera maestra vada decentemente, che paghi l'affitto di casa, e provveda ad altre spese indispensabili, quanto gli può restare per sfamarsi?

Tutti lo sanno che molti maestri e maestre si trovano nel medesimo caso; una delle due dunque, cioè, o aumentare gli stipendi, o aggiungere al programma degli esami di maestro anche l'obbligo di saper pascolare.

G. F.

La S. Caterina e un nuovo Mazzeppa.

La sagra di ieri riuscì abbastanza gaia e popolata quantunque cadde fuori del giusto tempo e quantunque anche il tempo di ieri non fosse, almeno prima di mezzogiorno, stato il più tranquillo. Ci fu il solito e noioso getto de-

dire due terzi della Venezia. Se prendiamo i dati ufficiali che riguardano l'Italia, che ci danno 298305 kmq., troviamo che fra questi e i 235540 del generale russo vi è una differenza di 7765 kmq, come a dire il Friuli e una metà, come a dire un quarto della Sicilia.

La semplice enunciazione di un fatto simile che noi italiani non conosciamo la superficie del nostro regno è tale una enormità che non si può leggerla senza provare grande meraviglia e senza restare un po' vergognati della lezione che ci danno gli stranieri. Note inoltre che la differenza che sarebbe trovata dal Generale russo appare per la prima volta nel Bollettino della Società Geografica per cura di un tedesco, e nessuno in questo frattempo si occupò di questa notizia ma nell'ottobre susseguente essendo io a Roma ed avendo avuto dalla gentilezza del Direttore generale di statistica il libro del generale Strelbisky potei accertarmi del fatto e credetti opportuno di sottoporre ad esame la cosa. Si tratta di una tale enormità che non si può lasciar passare impetrito o il generale russo ha ragione e allora in qualche modo provveremo, o egli ha torto e bisogna ripartire al torto che ci fu fatto. Bisogna

gli aranci, rivale del getto dei coriandoli e della lapidazione di S. Stefano; tutto anche il resto come il solito; meno la corsa pericolosa di un novello Mazzeppa, il signor B. G. negoziante, il quale cucchiava il suo generoso corsiero contro i pedali che dimasticavano al di qua del paracarri. La strada fuori Porta Venezia è larga di pare e sufficiente per il passaggio di ogni bestia per quanto sia grossa. Nel ritorno il signor B. G. corse anzi rischio di bucciarlo da un contadino al quale per poco non era andato sopra col suo cavallo.

Non ci sono a deplorare disgrazie.

Emigrazione. Questa mattina furono di passaggio per la nostra città diretti per l'Ugheria tre carri di contadini che si recano in cerca di lavoro a Buda-Pest.

Che il loro pesantissimo il composi al meno del dolore di dover abbandonare le gioie della famiglia!

I pesci d'aprile. Il pubblico forse ancora all'amo di due pesci d'aprile. Ieri mattina in Chiavris molta gente aspettava tranquillamente di pranzo alla casa N. 7 l'arrivo dei pompieri volontari; ed all'ora una altrettanto e più era sul piazzale della Stazione in attesa dei pellegriini Montegrini che dovevano giungere capitani dal card. arciv. di Catignae e scortati da due guardie nobili, in grand'uniforme, del principe Nikita.

Erano due pesci d'aprile e il pubblico li giudicò più o meno, certo però in maniera assai diversa di quell'infelice padovano che, per aver mangiato un pesce vero, soffocato da una spina, morì.

Giardini d'infanzia. Ai Giardini d'Infanzia in Via Villata e in Via Tomadini si accettano bambini che si presentino per iscriversi entro la corrente settimana.

Le domande corredate dal certificato di nascita e di vaccinazione e dei bambini gratuiti anche di miseria, saranno presentate alle rispettive Direzioni.

Per gli operai. Abbiamo sotto l'occhio i due disegni di legge presentati al Parlamento nella tornata del 19 febbraio 1888 dal ministro Berti e relativi al primo alle disposizioni intorno alla responsabilità civile dei padroni, imprenditori e altri committenti per i casi di infortunio, il secondo all'approvazione della convenzione stipulata fra il ministero di agricoltura, industria e commercio e la Cassa di Risparmio di Milano e altri istituti, per la fondazione di una Cassa Nazionale di Assicurazione per gli infortuni degli operai sul lavoro.

Di tali disegni ne abbiamo già pubblicata una parte, ma non mancheremo di far conoscere in seguito quei brani che maggiormente interessano.

Uccelli disturbatori. Ieri, circa alle 10 pom., passarono al di sopra della nostra città due stormi di uccelli, a distanze di pochi minuti fra uno e l'altro, producendo un rumore strano e così forte che la gente, specie di via Quasignacco, eccitata dalle case, in principio atterrita, che ci si accingeva a lancia i pallegrini cattolici? Nessuno meraviglia, poiché si tratterà di uccelli selvaggi o di gru.

Teatro Minerva. I Promessi Sposi nelle sere di sabato e domenica hanno fatto, accorrendo un pubblico non troppo numeroso, e noi torniamo a lamentare, questo scarso intervento che non onora troppo la nostra città la quale ha sempre dimostrato di gustare ed incoraggiare l'arte.

quindi discutere i dati che pubblica il generale russo riguardo l'Italia e vedere di cavare un risultato soddisfacente. Ho detto che il metodo generale dello Strelbisky è buono; si tratta dunque di considerarsi i dati particolari. Per noi l'esame di questi dati non si può fare che col metodo storico, non avendo nessuna pubblicazione statistica che ci indichi il come abbiamo ricavati i nostri dati e per seguire il metodo storico bisogna risalire di libro in libro fino al 1857 cioè fino a quando si pubblicò il primo annuario di statistica dei Maestri e Correnti. In questo annuario è indicato il primo tentativo dei Maestri per trovare la superficie d'Italia. L'Italia allora era divisa in 12 divisioni politiche differenti che avevano origine in procedimenti storici lentissimi, si aveva quindi una grande disparità negli elementi delle superficie. In alcuni stati esistevano i catasti in altri no. In alcuni i catasti erano nominali non geometrici; in altri i governi erano nemici di ogni ricerca per aumentare le notizie statistiche quasi si facesse un torto a loro quando si sapesse la verità. Finalmente in qualche paese si avevano dati ufficiali contrari ai dati che venivano pubblicati da qualche studioso. Esistendo queste disparità di elementi

L'esecuzione fu a bastanza buona e non si può pretendere migliore con questi benedetti tempi che raffreddano il più esatto degli individui e quindi anche gli artisti di tanto che dopo tutto sono di carne ed ossa come noi.

Questa sera Poggio. Domani ultima rappresentazione dei Promessi Sposi, poi un nuovo manifesto sarà noto quando avrà luogo la prima rappresentazione della Contessa d'Amalfi.

Vogliamo sperare che, non si vorrà lasciar sfuggire l'occasione di udire uno spettacolo che contiene delle bellezze veramente incantevoli e che domani sarà essendo l'ultima dei Promessi Sposi vedremo un teatro affollatissimo.

Nella relazione teatrale di venerdì sera, comparso nel nostro giornale di sabato, veniva accennato ad un palkone di Società, in cui i signori palchettiati, durante lo spettacolo, facevano del chiacchio disturbando il resto del pubblico.

La redazione del Friuli si affrettò a dichiarare che non ebbe intenzione che di rilevare il fatto, senza recare offesa ad alcuno, per cui quelle parole che nell'articolo fossero ritenute offendere l'onore o la rispettabilità dei signori palchettiati, vengono di buon grado ritenute come non scritte.

Bastonate. Ieri alle ore quattro pomeridiane circa in via Zoratti certo D. fabbro, venne chiamato, mentre passava nella casa della sua fidanzata, dal fratello di questa certo P. e da un suo amico.

Il P. ed il suo degno compagno si scagliarono contro il D. e lo bastonarono senza pietà.

Il povero D. senza nulla sospettare entrò; ma subito dopo si accorse di essere caduto in un tranello: il D. quando riuscì uscire dalla casa si trovava tutto sanguinante per ferite ricevute alla testa.

Le Latterie scolali. Conferenza tenuta in Chiusaforte il 26 febbraio 1888 dal dott. L. Perissutti, trovata in vendita a Udine presso P. Gambierati e a Tolmezzo presso il signor Agostino Lippi, al prezzo di cent. 60. Il ricavato è devoluto a beneficio della Latteria sociale di Resutta.

Incendio. Un principio d'incendio ebbe luogo sabato decorso al tocco in un camino dell'albergo Alla Torre di Londra. Per il pronto soccorso dei pompieri che abbatterono il camino l'incendio venne spento in un'ora senza che arrecasse gran danno.

Altro incendio. Ieri verso le ore cinque e mezza pomeridiana, l'ufficio dei pompieri veniva avvisato che in casa De Nardo in via dei Teatri un camino si era incendiato.

Accorsi prontamente 14 pompieri, senza l'aiuto delle pompe l'incendio venne spento limitando il danno ad una somma inconsiderabile.

Sul luogo trovavasi l'assessore Luzzatto ed un brigadiere dei rr. carabinieri unitamente ai vigili urbani.

In Tribunale

Ruolo delle cause. Da trattarsi nella prima quindicina di aprile al tribunale correzionale di Udine.

2 Levi Ferdinando, truffa, dif. Tamburini.
3 Bonassi Giuseppe, detenuto, ingiurie, dif. Leitenburg.
4 Orlandi Giacomo, Bancarotta, dif. Garardini e Baschiera.
5 Battisti Leopoldo, ferimento, dif. Nussi.

Il Maestri scelte per la Venezia i dati austriaci per gli stati pontifici il catasto geometrico del Piemonte attinse a fonti ufficiali, per territorio di Napoli si valse dell'opera dello Zuccagni.

Una tale operazione il Maestri ripeté nel 1864 e, unificata l'Italia, la rifecce ancora impiegando la stessa grande diligenza ma cogli stessi risultati infelici; infatti invece di avere un dato corretto ed ufficiale, nell'annuario del 1864 vi sono tre dati differenti nella superficie d'Italia; i suoi, quelli della Direzione generale di statistica di cui egli era capo e quelli presentati da una commissione che era stata nominata per occuparsi della perequazione del territorio; quindi ad onta di tutti questi studi non si raggiunge alcuna conclusione.

Io potrei continuare ad indicare le scarse notizie che si trovano dei tentativi fatti per venire ad un risultato esattore non poteva avvenire diversamente perché il lavoro parve così difficile mandando un catasto generale d'Italia che tutti si ritirarono scoraggiati dall'impresa.

Questa sorte toccò anche alla Commissione del 1875 la quale dopo essersi rivolta a tutte le Intendenze di finanza agli uffici del censo, agli istituti militari per avere elementi su cui fondare

Modotti Giovanni, furto, testimoni 1 dif. Nussi.
4 Bronzini Antonio, detenzione, ferimento, test. 7 dif. Nussi.
5 Gon Luigi e C., contrabbando, test. 2, dif. Gerardini.
6 Bonassi Giuseppe, detenuto, ingiurie, dif. A. Piccini.

8 Blazigh Gio. Batta e C., cont. forestale dif. Broasola.
9 Manfredi Antonio, sott. pegno dif. Broasola.
10 Bonasi Zamparo, opposizione, dif. Buttazzoni.
11 Ponte Pietro, furto, test. 3, dif. A. Piccini.
12 Cicconi Guglielmo, stupro, test. 7, dif. Murero.

13 Pezzotta Giovanni, ferimento, test. 8, dif. Cesare.
14 Zorutti Basilio, detenuto, ammonizione, test. 1, dif. Cesare.
15 Salvati Domenico, furto, test. 2 dif. Cesare.

16 Predan Giovanni, contrabbando, dif. Bernardi.
17 Predan Giovanni, violenza, dif. Bernardi.
18 Querlari Vittorio, ferimento, dif. Bernardi.
19 Turco Giovanni, ferimento, dif. Tamburini.

20 Molari Andrea, porto d'armi, dif. Dell'Angelo.
21 Fantoni Gabriele, porto d'armi, dif. Dell'Angelo.
22 Medveschig Rosa, contrabbando, test. 2 dif. Nussi.

Processo Tognetti-Coccapeller.

Roma. La sala dell'aula è affollatissima. Il pubblico è composto in gran parte di curiosi. Mancano, si può dire il vero popolino.

Tuttavia la questura volle spiegare molta forza. Carabinieri e guardie nell'aula; negli auditi, per le scale, dappertutto. Una compagnia di linea è schierata nel cortile.

Il presidente Cardona interroga gli imputati sulle generalità.

Si procede poi alla lettura dell'atto di accusa che è lunghissimo ed occupa tutta la seduta.

Lunedì seconda udienza.

Per fatti di Megliano.

Treviso. Il dibattimento dei contadini della Ditta Da-Re che doveva aver luogo il giorno 29 marzo u. s. fu rinviato a tempo indeterminato causa la malattia di uno degli imputati.

Un errore giudiziario. Il 4 ottobre 1881, succedeva nel sobborgo Ronzone di Casale un fatto atroce.

Veniva effettivamente scannata con replicati colpi al cuore una vecchia signora più che sessantenne, per nome Luigia Lazzarino nata Poggio, da tutti reputata tipo di onestà e di dolcezza.

Credendosi che la Poggio fosse ritenuta di vistosa somma per grano poco prima venduto ad un suo fratello, il giudice istruttore, esclusa l'idea di privata vendetta, convenne trattarsi di omicidio a scopo di depredazione, e su vaghi sospetti fondati su tal Griselli, muratore da Torio, dritto d'una parte della Poggio, iniziò contro costui procedura; ordinandone al tempo stesso l'arresto.

Il Griselli fuggì, e la fuga di lui confermando vieppiù l'opinione della sua colpa, fu rinviata alla Corte d'Assise che con sua sentenza 13 marzo 1882 condannava il Griselli alla pena capitale. Ora avviene che di questi giorni a Torio un salscio, già al servizio di casa Poggio, e morendo confessava essere stato lui e non altri l'autore dell'atroce delitto (1-11)

i suoi studi e per aver aiuti sulle sue operazioni, dovette rinunziare al proprio mandato non riuscendo nemmeno essa a far buona prova in questa operazione. Aggiungerò anche che altri dati si ottennero coi tentativi fatti allora quando si trattava di eseguire nel 1871 la statistica delle strade italiane e siccome parva che la raccolta fosse stata fatta nel modo migliore la si portò insieme con tutti i risultati del censimento del 1871 alla firma del Re. Ma l'ufficio centrale di statistica dovendo coordinare i dati ottenuti con questa operazione, coi dati ufficiali che si avevano, riscontrò che la differenza esisteva ancora; laonde conveniva a rimettersi ai vecchi dati affermandosi però che la differenza di 7765 kmq. non era altro che il risultato di un rimaneggiamento dei dati vecchi ricavati dal Maestri che non mettono piena fiducia in generale, e la possono dare solo in particolare, per quei paesi relativamente ai quali il Maestri aveva fatto le sue deduzioni da dati sicuri.

Questa conclusione era sconsigliata e consigliava o di accettare i nuovi dati fossero venuti dalla Russia, dalla Cina o da chissà dove o di mettersi sul serio all'esame dell'errore in cui ci trovavamo. (Continua).

Nota allegria

Tizio che è un uomo molto dignitoso, ha preso un sacco di bastonate sulla schiena.

— E non pensi a vendicartelo? — gli chiede un amico.

— Io non mi occupo — risponde Tizio gravemente — di ciò che si fa dietro le mie spalle.

Varietà

Il matrimonio degli ufficiali. Informazioni autorevoli assicurano che — nell'occasione delle prossime nozze del principe Tommaso — non sarà accordata alcuna amnistia per gli ufficiali, i quali hanno contratto matrimonio senza la prescritta autorizzazione. Il ministro della guerra — consigliato da alte ragioni di disciplina — non ne ha mai fatto proposta.

Si riferisce però che le alte sfere militari sono preoccupate dalle conseguenze prodotte nell'esercito dalla nuova legislazione militare, la quale ha conservato certe proibizioni, che, così come sono, non corrispondono all'ordinamento democratico degli eserciti moderni. Si comincia a intendere la convenienza di modificare la legge sul matrimonio degli ufficiali, almeno nel senso che possa essere consentito in alcune determinate condizioni di grado e di età.

Un piccolo eroe. L'altro giorno fu decorato a Livorno della medaglia al valore civile, il giovinotto uccidendo Bracci Giuseppe Edoardo da Portoferraro. Questo piccolo eroe nella notte del 9 dicembre 1882, fu unione agli altri individui dell'equipaggio del naufragato brigantino *Amabile Ida*, concorse con pericolo di vita, al salvamento di nove naufraghi del brigantino *Stella*, a distanza di circa 17 miglia da Marsiglia e imperversando una violenta tempesta.

Non si può dire che il piccolo Bracci abbia incominciato male.

L'Etna e Sant'Antonio. Mentre l'Etna minaccia terribilmente e le popolazioni dei dintorni sono in preda al terrore, coloro che si guadagnano saranno i preti.

Tutto in giro presso l'Etna, infesse nei rami degli alberi, infesse in canne piantate in terra, non vedasi che figure di Sant'Antonio Abate, di cui è grande la religiosità tradizionale.

Quel santo dicono i Siciliani prima di essere fatto santo, era stato in qualità di capo-diavolo all'inferno. Ciò non faceva che ordinare ai diavoli, di portargli delle verghe, che non fossero né dritte né storte (?), e così tutte quelle che venivano recate, non essendo di suo piacimento, le rompeva sulle spalle ai poveri diavoli, che un giorno stanchi di questo trattamento, fecero ricorso a Lucifero, e così fu mandato dallo inferno il bastonatore.

In compenso fu fatto santo, ma la lunga dimora nei regni sotterranei, lo fecero diventare quasi nero. E perciò che nel simulacro lo si vede col viso e colle mani come quelle d'uno spazzacamino.

Ora per la dimestichezza che il Santo ha col fuoco, si affa che i Siciliani ricorrono per la salvezza e gli fanno voti. Infatti un rispettabile signore del luogo, gli ha promessa cenizione (1275 lire) di regalo se l'orazione non avrà altre conseguenze e passerà.

La devozione per questo Santo è addirittura al fanatismo, e consisterebbe la vita a quel maluccio che passa dire una sola parola in contrario.

In tutti i paesi vicini viene esposto sulla porta della chiesa il simulacro del santo patrono ed i fedeli vanno a deporre il loro obolo.

Nicodemi, il paese più vicino all'Etna, in simili gravi circostanze, porta il simulacro di Sant'Antonio Abate, lo mette in un punto di dove dovrebbe scorrere la lava, e lo abbandona, lasciando al santo di arrestare il terribile torrente.

Dicesi che una volta che fu fatto così, il santo fece il miracolo e salvò il paese.

L'assassinio del portolettore. La notizia dell'arresto di Ernesto Sobbe, a quanto scrivono da Berlino al *Francia*, produce una grande impressione in tutti coloro che lo conoscono personalmente, e che lo hanno sempre tenuto per un fior di galantuomo.

Nessuno voleva credere e nemmeno sospettare che un giovanotto ben educato ed istruito, figlio di persone bene stanti e rispettabili, ex-sott'ufficiale dell'esercito e con un impiego facile, onesto e lucroso, avesse trucidato un innocente portavaglia per solo desiderio di rapina.

Eppure, Ernesto Sobbe, commesso a Magdeburgo nel negozio di suo cognato Müller, figlio di un possidente di Gerode, scapolo, senza bisogni, ricco di stima e di buona condotta, è preo-

mente colui che assassinò il Cossath per rubargli una miserabile somma.

I poliziotti lo trovarono al banco del fiegolo, accanto alla sorella, a cui leggeva i particolari dell'assassinio del portolettore, mentre aiutava il ciliò con una buona tazza di caffè e commentava la lettura, indirizzando un mondo di vituperosi epiteti al Sander, reso inaccusabile di sé stesso delitto.

Alla intimazione dell'arresto non si commosse punto e cercò anzi di consolare la spaventata sorella, dicendole che sarebbe stato certamente rilasciato senza indugio, appena si sarebbe chiarito il doloroso equivoco in cui erano incorse le guardie.

Dapprima si mantenne sempre sulle negative.

Apparso, accompagnato da un carceriere, alla presenza dei testimoni, costoro non esitarono un momento a riconoscerlo per colui che si era fatto chiamare col nome di Sander, molto più che fu loro presentato: cogli stessi abiti con cui lo avevano visto la prima volta. Appena scortato esclamarono in coro: *E lui è lui l'assassino!* ed indistreggiarono atterriti.

Il Sobbe, vedendosi perduto, batte dalla sedia gridando furiosamente:

— Sì, son io l'assassino! son io l'uccisore del portolettore!

Licenziati i testimoni, il giudice s'affrettò ad inserire nel protocollo la confessione di Sobbe, il quale non esitò a sottoscrivere con mano ferma.

Egli ha sottoscritto la sua sentenza di morte, che sarà certamente eseguita senza esitazioni e senza indugio.

Per mangiare pesce! Venerdì sera un signore forestiere, fu in *restaurant* di Padova, nel mangiare un pesce ebbe l'inavvertenza di inghiottire una grossa spina la quale gli si infisse nell'esofago, causandole in pochi istanti la morte per soffocazione.

E dire che quel signore era andato a Padova con una nipote per trovare ad essa un buon partito di matrimonio!

Occhio alla flossera! Dalla Francia vennero importate 80,000 canne di viti flosserate.

Il presidente del Comizio agrario di Alba ne avviò i prefetti di Cuneo ed Alessandria, che presceltero al sequestro delle canne in Alba, Acqui e Castagnola.

Esse saranno bruciate.

Una guardia schiaffeggiata. Togliamoci dai giornali di Roma.

Una signora americana ha dato un mautrovaio ad una guardia municipale perché s'era intromessa in una questione che la signora aveva col cochiere.

La guardia al suo dire, si rivolse all'ispettore il quale rispose:

« Che la polizia non poteva immischiarsi poiché si sarebbe sollevata una discordia fra i governi dei due paesi! »

Se è vera, non potrebbe essere una risposta più comica!

Ultima Posta

È vero?

Roma 1. Dispacci da Parigi dicono che colla stampa prodotta molto impressione le rivelazioni della stampa inglese intorno ad un presunto trattato difensivo fra l'Italia, la Germania e l'Austria.

Il *Fanfulla* di stasera, rilevando le notizie dei giornali inglesi, riferisce alcune informazioni attendite, dice questo giornale, nei nostri circoli diplomatici. Secondo queste informazioni l'accennata alleanza durerebbe quattro o cinque anni.

Le tre potenze impegnandosi a seguire una politica conciliativa, nel quale desiderio di assicurare la pace europea sulla base dello stato quo, si obbligano in caso di guerra con la Francia a soccorrerla reciprocamente.

Nel caso che l'Austria o la Germania fossero impegnate in una guerra con un'altra potenza che non sia la Francia, l'Italia si obbliga a non unirsi alle potenze nemiche dei suoi alleati. L'Italia può però restare neutrale.

Il *Fanfulla*, dopo aver riferito queste voci, soggiunge che il governo smentisce assolutamente l'esistenza di qualsiasi trattato o protocollo segreto.

La salute dell'on. Degretis.

Il presidente del Consiglio, benché si può dire interamente rimesso, fu consigliato dai medici a non lasciare ancora per qualche giorno la casa.

L'on. Degretis spora di poter partecipare fin dalle prime sedute ai lavori parlamentari.

Grande torneo

Si fanno grandi preparativi per il torneo che avrà luogo alla Villa Borghese, in occasione delle nozze del principe Tomaso. Al torneo prenderanno parte circa duecento cavalieri.

Telegrammi

Montenegro

Budua 1. I montenegrini del lago di Scutari uccisero quattro albanesi; le tribù albanesi si armarono per combattere i montenegrini.

Turchia

Costantinopoli 1. Nella seduta di ieri concernente il Libano, la Porta designò il principe Bibdode a successore di Rustem.

Gli ambasciatori d'Austria, Francia e Germania e l'incaricato d'affari d'Italia, dichiararono di aderire alla scelta. I Rappresentanti della Russia e dell'Inghilterra limitarono di prendere atto della comunicazione riservandosi di riferire ai rispettivi governi.

Austria-Ungheria

Vienna 1. Contrariamente alle asserzioni di parecchi giornali di Vienna e Pest lo Sponga, gravemente indiziato di complicità nell'assassinio di Maylati, non è italiano ma nativo di Ribek nel comitato della Neutra (Ungheria).

Francia

Parigi 1. Nell'elezione senatoriale di Rivas fu eletto Challemeil.

Svizzera

Ginevra 1. Iersera dinanzi ad una numerosa assemblea popolare Carteret rinnovò le dichiarazioni fatte recentemente al Gran consiglio. Disse che se Mermillod, venisse a Ginevra verrebbe deferito al tribunale e se i tribunali non potessero condannarlo si farebbe una legge per impedire d'esercitare le sue funzioni, i 4500 assistenti votarono quindi una mozione che approva la decisione del Consiglio di Stato.

Memoriale dei privati

STATO CIVILE

Bollettino settim. dal 25 al 31 marzo 1883

Nascite.

Nati vivi maschi 12 femmine 8
» morti » 1 » 1
» esposti » 2 » 3
Totale N. 27.

Morti a domicilio.

Maria Rota-Federio fu Francesco di anni 80 att. alla casa — Pietro Sabus di Antonio d'anni 1 — Rocco Rogora fu Carlo d'anni 80 capo-mastro muratore — Galileo Pichler di Giacomo di anni 4 e mesi 8 — Angelica Cloza di Fabio di giorni 11 — Angelo Nigris di Giuseppe di mesi 8 — Luigia Moro fu Giuseppe d'anni 71 possidente — Fortunato Ponso fu Domenico d'anni 69 pensionato — Teodoro Magri di Francesco d'anni 6 e mesi 7 — Satornio Galluzzi di Santo d'anni 8 — Angelo Galluzzi di Santo d'anni 5 e mesi 7 — Maria Tavellio-Spongia fu Fabio d'anni 72 pensionata — Ida Trevisi di giorni 8 — Caterina Girardi-Candiani fu Liberale d'anni 82 possidente — Giacomo Montico fu Andrea d'anni 64 linaiuolo — Ranieri Malisani di Giuseppe di mesi 1 — Luigi Bevilacqua di Giuseppe di anni 2 e mesi 5 — Antonio Faroglio fu Leonardo d'anni 83 facchino — Luigia Marchiol di Angelo di mesi 10 — Rosa Vittorio-Abramo fu Angelo di anni 50 contadina — Anna Franzollini-Juretic fu Angelo d'anni 78 contadina.

Morti nell'Ospedale civile.

Antonio Da Pozzo fu Nicolò d'anni 83 falegname — Gisella Marcon fu Mattia d'anni 45 serra — Antonio Valentino Oso fu Antonio d'anni 26 guardiano carcerario — Antonio Sant fu Baggio d'anni 71 stalliere — Antonio Jeronitti fu Giuseppe d'anni 71 tappezziere — Caterina Colussi-Marini fu Antonio d'anni 74 ocditrice — Francesco Faroglio di Giuseppe d'anni 39 fabbro-ferrajo — Antonio Tallini di mesi 2 — Vittorio Tironati di mesi 1 — Eufrosina Robusti di giorni 16 — Teresa Quinali fu Giovanni d'anni 69 industriale — Ettore Torroni di giorni 8 — Giuditta Bergagna-Degano fu Valentino d'anni 81 contadina. Totale 84.

Matrimoni.

Aurelio Nicoletti agente di commercio con Elisa Ganzini agiata — Giuseppe Pontelli possidente con Luigia De Petri agiata — Pietro Sbrovazzi fabbro meccanico con Luigia Usufrutti att. alla casa — Vittorio Panteloni fabbro con Teresa Taddio ecclitrica — Giov. Batt. Strigaro tappezziere con Luigia Maurencig domestica — Ferdinando Ronco muratore con Elisabetta Tioni att. alla casa.

Pubblicazioni espote nell'Alba Municipale. Giuseppe Missio spazzino con Anna Dotolana serra — Giuseppe Palazzi pu-

litore ferroviario con Luigia Zoja cameriera — Antonio Verona agricoltore con Maria Piccino serra. — Luigi Badino facchino con Angela Fontanini att. alla casa.

CONSUMIBILI.

Udine 31 marzo.
Legna tagliata da 1.190 a 2.85
Carbone da 1.850 a 7.85

MERCATO GRANARIO

Udine, 31 marzo.
Granoturco comm. da 1.1250 a 18.50
Fruento da 1.17 a 17.50
Segala a 12.50

MERCATO POLLANE

Udine, 31 marzo.
Pollerie.
Galline da 1.120 a 1.80
Polli d'India in sorte da 1.115 a 1.40
Oche da 1.080 a 1.00

MERCATO Fieno

Udine, 31 marzo.
Fieno di 1. qualità da 1.6 a 6.80 a 7.50
Paglia da lettiera da 1.420 a 4.50

Sementi da faraggi al chilogr.

Udine, 31 marzo.
Erba spagna e medica da 1.110 a 1.25
Le altre qualità di sementi fanno prezzi fittizi perché di roba di rivenditori perciò non si fa dimostrazione di prezzi i quali sarebbero dannosi per gli acquirenti.

DISPACCI DI BORSA

VEENZA, 31 marzo.
Rendita god. 1 gennaio 99.60 ad 99.75. Id. god. 1 luglio 98.45 a 98.55. Londra 8 mesi 25.05 a 25.05. Francese a vista 99.90 a 100.10.

Parigi, 31 marzo.
Rendita 3 0/0 90.25; Rendita 5 0/0 114.55
Rendita Italiana 99.80; Ferrovie Lomb. Ferrovie Vittorio Emanuele —; Ferrovie Romane — Obbligazioni —; Londra 25.25 1/2 Italia 1/8 —; Inglese 102.35 Rendita Turca 12.15.

LONDRA, 30 marzo.
Inglese 102.35/16; Italiano 99.1/8; Spagnuolo —; Turco —.

FIRENZE, 31 marzo.
Napoleoni d'oro 20.07 —; Londra 25. — Francese 99.90; Azioni Tabacchi —; Banca Nazionale —; Ferrovie Merid. (con.) —; Banca Toscana —; Credito Italiano Mo bilare 780 —; Rendita Italiana 90.77.

BERLINO, 30 marzo.
Mobiliare 564.50 Austriache 687.50 Lombardo 259.60; Italiano 90.90

VIENNA, 31 marzo.
Mobiliare 522. —; Lombardo 148.25; Ferrovie Stato 841.76; Banca Nazionale 832. —; Napoleoni d'oro 9.47; Cambio Parigi 47.35; Cambio Londra 119.65; Austriaca 75.75.

Proprietà della Tipografia M. BARDUSCO. PIETRO FIORI, gerente responsabile.

Estrazioni del Regio Lotto avvenute il 31 marzo 1883.

Venezia	24	8	31	22	1
Bari	42	68	11	85	20
Firenze	84	44	80	90	81
Milano	50	15	77	35	11
Napoli	95	58	75	11	69
Palermo	41	47	57	24	81
Roma	56	46	68	27	67
Torino	20	73	63	84	48

Grande ribasso!!!!

È arrivata la semente di avena mazzuola e cioè:

Avena Nostrana	al quint. L. 28
» Turca	» » » 29
» Ungheria	» » » 46
» Filadelfia	» » » 52
» Patatoa Scozzese	» » » 65

Si raccomanda specialmente la Patatoa Scozzese di una qualità e di una rendita insuperabili.

Presso A. Purasanta e comp. Via della Prefettura N. 6 — Udine.

REFOSCO D'AQUILA

a cent. 60 al LITRO

nel Magazzino di VINO di FRANGESCO COMITIS in Via Portanuova, N. 9.

REFOSCO D'AQUILA

Il Prof. ENRICO BLUMBERG dà lezioni

di lingue tedesca, francese ed inglese a prezzi modici.

Indirizzo 1 Mercatovechio 27 piano 2°.

SEME BACHI

Seme dei Pirenei a bazzolo, giallo e bianco della vera marca Darbousse e del Vero di N. Laval e comp. di Milano

PREZZI

Cellulare perfezionata gialla e bianca dei Pirenei (Marca Darbousse) e gialla e bianca del Vero per ogni unità di 28 grammi L. 18.
Sudette per ogni 100 colture (grammi 31 circa) L. 18.
Per sottoscrizioni rivolgersi in Udine a A. Purasanta e Comp. Via della Prefettura N. 6.

SEME BACHI

NEGIZIO D'OTTICA

GIACOMO DE LORENZI
Via Mercatovechio

UDINE

Completo assortimento di occhiali, stringini, oggetti ottici ed inerenti all'ottica d'ogni specie. Deposito di termometri rettificati e ad uso medico delle più recenti costruzioni; macchine elettriche, pile di più sistemi; campanelli elettrici, lami, filo e tutto l'occorrenza per sonerie elettriche, assumendo anche la collocazione in opera.

PREZZI MODICISSIMI

Nei medesimi articoli si assumono qualunque riparatura.

SI DIFFIDA

Che la sola Farmacia Ottavio Galeani di Milano con Laboratorio Piazza S. Pietro e Lino, 2, possiede la **fedele e magistrale ricetta** delle vere pillole del professor **LUIGI PORTA** dell'Università di Pavia, le quali vendendosi al prezzo di L. 2.20 la scatola, nonché la ricetta della polvere per acqua sedativa per bagni, che costa L. 1.20 al flacone, il tutto franco a domicilio (a mezzo postale).

Questi due vegetali preparazioni non solo nel nostro viaggio 1873-74 presso le cliniche inglesi e tedesche abbiamo a completare, ma ancora in un recente viaggio di ben 9 mesi nel Sud America visitando il Chili, Paraguay, Repubblica Argentina, Uruguay ed il vasto Impero del Brasile, abbiamo a perfezionare col frequentare quegli ospedali, specie quel grande della Santa Misericordia a Rio Janeiro.

Milano, 24 Novembre 1881.

On. sig. OTTAVIO GALEANI.
Farmacista Milano.

Vi compiego buono D. N. per altrettante Pillole professore **L. PORTA**, non che **Pilule polvere per acqua sedativa** che da ben 17 anni esperimento nella mia pratica, sradicandone le **Blennorree** si recenti che croniche, ed in alcuni casi cattivi e ristringimenti uretrali, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata del Professore **L. PORTA** — in attesa dell'invio, con considerazione credetemi.

Pisa, 12 Settembre 1878.

Dott. BAZZINI

Segretario al Cong. Med.

Si trovano in tutte le principali farmacie del globo, e non accettare le pericolose falsificazioni di questo articolo.

Corrispondenza franca anche in luogo straniero.

Orario della Ferrovia

Partenze		Arrivi	
DA UDINE	A UDINE	DA UDINE	A UDINE
ore 1.45 ant.	ore 7.21 ant.	ore 1.45 ant.	ore 7.21 ant.
» 5.10 ant.	» 9.48 ant.	» 5.10 ant.	» 9.48 ant.
» 8.55 ant.	» 1.30 pom.	» 8.55 ant.	» 1.30 pom.
» 4.45 pom.	» 9.15 pom.	» 4.45 pom.	» 9.15 pom.
» 6.36 pom.	» 11.35 pom.	» 6.36 pom.	» 11.35 pom.
DA VENEZIA		DA UDINE	
ore 4.80 ant.	ore 7.97 ant.	ore 4.80 ant.	ore 7.97 ant.
» 5.55 ant.	» 9.55 ant.	» 5.55 ant.	» 9.55 ant.
» 2.15 pom.	» 6.55 pom.	» 2.15 pom.	» 6.55 pom.
» 4. — pom.	» 8.26 pom.	» 4. — pom.	» 8.26 pom.
» 9. — pom.	» 2.81 ant.	» 9. — pom.	» 2.81 ant.
DA UDINE		DA UDINE	
ore 6. — ant.	ore 8.56 ant.	ore 6. — ant.	ore 8.56 ant.
» 7.47 ant.	» 9.46 ant.	» 7.47 ant.	» 9.46 ant.
» 10.35 ant.	» 1.33 pom.	» 10.35 ant.	» 1.33 pom.
» 6.20 pom.	» 9.15 pom.	» 6.20 pom.	» 9.15 pom.
» 9.05 pom.	» 12.28 ant.	» 9.05 pom.	» 12.28 ant.
DA UDINE		DA UDINE	
ore 2.80 ant.	ore 4.56 ant.	ore 2.80 ant.	ore 4.56 ant.
» 6.38 ant.	» 9.10 ant.	» 6.38 ant.	» 9.10 ant.
» 1.38 pom.	» 4.15 pom.	» 1.38 pom.	» 4.15 pom.
» 6. — pom.	» 7.40 pom.	» 6. — pom.	» 7.40 pom.
» 6.39 pom.	» 8.16 pom.	» 6.39 pom.	» 8.16 pom.
DA UDINE		DA UDINE	
ore 7.54 ant.	ore 11.20 ant.	ore 7.54 ant.	ore 11.20 ant.
» 6.04 pom.	» 9.30 pom.	» 6.04 pom.	» 9.30 pom.
» 8.47 pom.	» 12.55 ant.	» 8.47 pom.	» 12.55 ant.
» 2.50 ant.	» 7.58 ant.	» 2.50 ant.	» 7.58 ant.
DA TRIESTE		DA UDINE	
ore 9. — pom.	ore 1.11 ant.	ore 9. — pom.	ore 1.11 ant.
» 6.30 ant.	» 9.37 ant.	» 6.30 ant.	» 9.37 ant.
» 9.05 ant.	» 1.05 pom.	» 9.05 ant.	» 1.05 pom.
» 5.05 pom.	» 8.08 pom.	» 5.05 pom.	» 8.08 pom.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio d'amministrazione del giornale *Il Friuli*
Udine - Via della Prefettura, N. 6.

Infallibile antigonorroiche PILLOLE del Professor Dottor LUIGI PORTA dell'Università di Pavia

Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI, via Moravigli, Milano, con Laboratorio Chimico piazza S. Pietro e Lino, n. 2.

Invano lo studio indefesso degli scienziati si occupa per avere un rimedio sollecito, sicuro privo di inconvenienti per combattere la infiammazione con scolo di mucosità purulenta della membrana dell'uretra e del prepuzio nell'uomo e della vagina della donna, che in senso ristretto chiamasi **Monorrea**. Invano perché si dovette sempre ricorrere al balsamo copalme, al peccabue e ad altri rimedi, tutti indigesti, incerti, o per lo meno d'efficacia lentissima.

Il solo che, profondo conoscitore delle malattie dell'apparato uro-genitale, seppe dettare una formula per combattere in modo assoluto e sollecito queste malattie fu il celebre Professor LUIGI PORTA dell'Università di Pavia. — A questo rimedio che presentiamo al pubblico e che può addirittura chiamarsi il **sovrano dei rimedi** abbiamo dato il nome dell'illustre autore. — Questa pillola di natura prettamente vegetale nella loro attività non subiscono il confronto con altri specifici i quali tutti o sono il retaggio della vecchia scuola o sono semplici mezzi di speculazione. — Troviamo quindi necessario richiamare l'attenzione sopra l'incontestabile prerogativa che hanno queste Pillole, oltre d'arrestare prontamente la gonorrea sia recente che cronica (goccia militare) ed è quella di **facilitare la secrezione delle urine, di guarire gli stringimenti uretrali, ed il catarro di vescica, essendo inoltre sempre necessarie nelle malattie dei reni (coliche nefritiche), tutte malattie queste a cui vanno soggetti quelli che hanno troppo disordinato o vizioso quelli che condussero una vita castigata come per esempio, i sacerdoti, ecc.** — Possono quindi liberamente ricorrere a questo specifico le persone che hanno qualsiasi disturbo all'apparato uro-genitale benché non sia gonorrea, essendo stato precisamente lo scopo, del Professor LUIGI PORTA di formare un **unico** rimedio che attese a guarire tutte le malattie di quella ragione.

La notorietà di questo specifico ci dispensa di parlarne più oltre, sicuri che nessuno potrà non affermare che questo rimedio non sia una delle migliori conquiste fatte alla scienza dalle sapienti investigazioni del celebre Professor PORTA, insuperabile specialista per le malattie uro-genitali. — Costui L. 24 la scuola e contro voglia di L. 2.50 si spediscono per tutto il mondo.

Onorevole signor Farmacia OTTAVIO GALLEANI, Milano. — Vi compiego buono B. N. per altrettanto Pillole professor L. PORTA, non che **Raccomando** polvere per acqua sedativa, che da ben 17 anni esperimento nella mia pratica, aradicandone le **Bianorrhagie** e recenti che croniche ed in alcuni casi catarri, e restringimenti uretrali, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal professor LUIGI PORTA. — Dottor BAZZINI, Segretario del Congresso Medico.

Pavia, 21 settembre 1878.

AVVERTENZA. — Dietro consiglio di molti e distinti medici, mettiamo in avvertenza il pubblico contro le varie falsificazioni delle nostre specialità ed imitazioni al più delle volte dannose alla salute o di nessun effetto. Per essere sicuri della genuinità della nostra esortiamo i consumatori a provvedersi direttamente dalla nostra casa FARMACIA N. 24 di OTTAVIO GALLEANI via Moravigli, Milano, e presso i nostri Rivenditori esigendo quella contrassegna della nostra marca di fabbrica.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle ore 12 alle 3 vi sono distinti medici che visitano, anche per malattie veneree. — La ditta Farmacia di Udine di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattia, e no fa spedizioni ad ogni richiesta, muniti se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale alla Farmacia 24 di OTTAVIO GALLEANI via Moravigli, Milano.

Rivenditori in Udine: Fabris Angelo, Comelli Francesco, e Antonio Ponziotti (Filipinazzi), farmacia; Gorizia, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Seravello; Zara, Farmacia N. Andriav; Treviso, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; Spalatro, Alfinovic; Graz, Graboviz; Fiume, G. Prodram, Jackel, F.; Milano, Stabilimento C. Erba, via Mafalda n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 18; Roma, via Pietra, 98, Paganini e Villani, via Boromei n. 8 o in tutte le principali Farmacie del Regno.

ALLEVATORI DI BOVINI!



di Bovini!
di Bovini!

ALLA FARMACIA

DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti alla nutrizione ed ingrasso, convenienti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. E notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricchezza che si ha dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

Nei recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

ALLEVATORI DI BOVINI!

PUBBLICITÀ GENERALE ITALIANA

La Casa di Pubblicità Generale Italiana avvisa aver fatto acquisto della

POMATA ANTIGOTTOSA SALVI

il non plus-ultra dei rimedi finora conosciuti per combattere la Podagra ed i dolori artrofici.

Coll'uso di questa portentosa pomata, la gotta o podagra viene completamente vinta, come anche i dolori artrofici i più inveterati vengono calmati, riacquistando con questo balsamo la primitiva salute.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

Esigere la firma dell'inventore o quella del direttore della Pubblicità Generale Italiana.

UNICO DEPOSITO

presso la Pubblicità Generale Italiana

ROMA - SS. Apostoli 8, angolo Corso 259 - ROMA

Prezzo del vasetto con istruzione L. 5, mediante aumento di cent. 50 si spedisce franco di porto in tutto il Regno.

CERTIFICATI

Molti certificati di rispettabili persone si potrebbero pubblicare ma per brevità ci limitiamo ai seguenti:

Signor Salvi.

Affetto da gotta da più anni ho provato diversi rimedi suggeritimi, e fra questi anche la Pomata Antigottosa di sua invenzione, o tale fu il sollievo che mi procurò che ad onore del vero debbo dichiarare che esso è efficacissimo contro la gotta, e perciò le faccio i miei ringraziamenti.

Roma li 14 febbraio 1883

Rodolfo FERRARIO

Ispettore Gastronomico di S. M. il Re d'Italia

Illmo sig. Direttore della Pubblicità Generale Italiana.

La pomata antigottosa inviata e che testò applicai in un secondo accesso gotoso, mi diede per risultato la totale scomparsa dei dolori dopo pochi ore e una sensibile diminuzione dell'infiammazione.

Tanto sento il dovere di dichiarare ad onore del vero, mentre con distinta stima la saluto.

Roma 20 Febbraio 1883

F. PANGGI

Via Pantispera N. 71

Io sottoscritto dichiaro che mediante l'uso della Pomata antigottosa composta dal sig. Salvi di essere perfettamente guarito da una daglia reumatica al ginocchio sinistro che da molto tempo mi tormentava.

Roma 27 febbraio 1883

GIUSEPPE ANSARI

presso S. E. il Generale Pusi
primo aiutante di S. M. il Re d'Italia

Tutti i giocatori del Lotto

che vogliono sperimentare la fortuna con felice successo si abbonano al periodico

IL BUON AUGURIO

indispensabile a tutti i giocatori del Lotto; si pubblica in Roma ogni mese.

Ogni numero contiene: Regole sicure per vincere alle diverse estrazioni. — Numeri da giocare. — Estratto dello più celebri cabale. — La vera interpretazione o spiegazione dei sogni. — Riassunto dei principali fatti del giorno e numeri ricavati dai medesimi. — Elenco mensile di tutte le estrazioni del Regno. — Tutte le norme e disposizioni relative al R. Lotto.

Abbonamento per un anno L. 4. — Un numero separato Cent. 50

Per abbonarsi dirigere domanda, col relativo importo in vaglia postale o biglietti di banca, all'Amministrazione del Periodico IL BUON AUGURIO ROMA, via SS. Apostoli 8.

NB. Il Periodico sarà spedito anche a coloro che daranno le proprie iniziali.

Farina alimentare razionale per i BOVINI

MARCO BARDUSCO

UDINE

Farina alimentare razionale per i BOVINI

Via Daniele Manni

TIPOGRAFIA

editrice del giornale politico-quotidiano **Friuli**. Si stampano opere, giornali, opuscoli, avvisi, registri, ecc. con esattezza e puntualità nell'esecuzione a prezzi convenientissimi.

Via Prefettura

PREMIATA FABBRICA

lavoro uso oro e finito legno per cornici e tappezzerie a prezzi di fabbrica. Cornici di ogni genere e lavori in legno intagliati ed in carta pesta, dorati in oro.

Marzavalle

DEPOSITO

cornici, quadri, stampe antiche e moderne, logografie, laci da specchio. Carte d'ogni genere a macchina ed a mano: da scrivere, da stampare e per commercio. Oggetti di cancelleria e di disegno.

FABBRICA LOMBARDA

di concimi artificiali

POLENGHI, GAMBINI, CIRIO e Compagni

BREMBIO - LODI -

Concimi speciali per ogni coltivazione. Superfosfati — superfosfati azotati — perfosfati potassici — guano lombardo — concimi completi per commistione. L'uso allargato di questi concimi è, si può dire, la risorsa degli agricoltori. — La prova fatta nell'anno 1882 da molti possessori del Friuli diede risultati così splendidi da superare di molto la aspettativa.

Deposito per la provincia del Friuli UDINE. Per commissioni rivolgersi al signor A. PURASANTA e Comp., Via della Prefettura n. 6.

SEMI DA PRATO E FORAGGI DIVERSI.

Oblio.	1000000	1 Oblio.
20. TRIFOGLIO comune pratense	L. 180. —	L. 1.90
Seme puro e genuino, grano ben nutrito, garan filo del grano.		
25. TRIFOGLIO incarnato	80. —	0.70
Il più precoce dei Trif. Si sarchia anche in Primavera.		
5. TRIFOGLIO ladino bianco vero Lodigiano (seme pulito)	—	8. —
Mi permettano i Signori Agricoltori d'insistere nel raccomandare loro la coltivazione di questo Trifoglio, che non esito a chiamare il migliore ed il più produttivo di tutti i foraggi finora conosciuti. Il Ladino costituisce un ottimo foraggio che consumato con altra erba gramineacea fornisce un latte buonissimo ed un burro puro buono.		
Questo Trifoglio non è difficile nella scelta del terreno e riesce bene in tutti i suoli.		
La medesima qualità in bulle costa L. 100 al quintale.		
15. TRIFOGLIO ladino bianco di provenienza Oladense	400. —	4.25
Questi è il medesimo tipo sopra descritto, ma originario d'Olanda. La coltivazione ne è però molto più bassa.		
15. TRIFOGLIO ladino nero e ibrido d'Alais	400. —	4.25
20. TRIFOGLIO giallo delle Sabbie	350. —	3.75
20. ERBA Medica o Spagnola	180. —	1.75
45. LEPVELEA o Sano Dong (ricco di)	140. —	1.80
Seme sgarbiato: pianta per eccellenza dei suoli calcarei.		
25. SILLA 1. qualità (seme sgarbiato)	—	8. —
L'unica pianta che resiste alle più forti siccità. — E proprio dei paesi caldi, e si addice benissimo a terre sterili e ghiosse.		
Il detto seme col guscio costa L. 70 circa al quintale.		
60. LOJETTO o PASSETONE (Lolium Italicum)	80. —	0.70
Tutti conoscono la grande produttività di questo prezioso foraggio; nel Milanese lo si falcia fino ad otto volte all'anno.		
Specialità in sementi di cereali e da orto garantite ed a prezzi convenienti.		
Catalogo illustrato colla descrizione di tutti questi foraggi e modi di coltura viene spedito gratis, dietro richiesta.		
Per la commissione nel FRIULI si potrà rivolgersi al sig. Augusto Purasanta Udine, Via della Prefettura n. 6.		

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

PER LE

ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Per deglia vecchia, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei cordoni, gambe e delle glandole. Per mollette, vescicole, capelletti, punture, formole, giarde, debolezza dei reni e per le malattie degli occhi, della gola e del polmone.

La presente specialità è adottata nei Reggimenti di Cavalleria e Artiglieria per ordine del R. Ministero della Guerra, con Nota in data di Roma 9 maggio 1879, n. 2179, divisione Cavalleria, Sezione II, ed approvato nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.

Venisse all'ingresso presso l'inventore **Pietro Azimonti**, Chimico Farmacista, Milano, Via Solferino 48 al minuto presso la già Farmacia Azimonti ora **Cipriotti**, Cordusio, 23.

PREZZO: Bottiglia grande servibile per 4 Cavallo L. 4. —
mezzana „ 2 „ 2.50
piccola „ 1 „ 2. —

Idem per Bovini:

Con istruzione e con l'occorrenza per l'applicazione. NB. La presente specialità è posta sotto la protezione della legge italiana, poiché munita del marchio di proprietà, concessa dal Reale Ministero d'Agricoltura e Commercio.

Eluido Nazionale Azimonti ricostituente le forze dei Cavallo e Bovini

Preparato esclusivamente nel Laboratorio di specialità veterinaria del chimico-farmacista **Azimonti Pietro**.

Ottimo rimedio, di facile applicazione, per esorcire le piaghe semplici, asfittiche o crepacci, e per guarire lesioni traumatiche, in genere, debolezza alle reni, gonfiore ed acque, alle gambe prodotte dal troppo lavoro.

Prezzo della Bottiglia L. 2.50.

Per evitare contraffazioni, esigere la firma a mano dell'inventore. Deposito in UDINE presso la Farmacia **Heuser e Sandri** dietro il Duomo.